



«Per rinfrancarmi  
con voi e tra voi  
mediante la fede  
che abbiamo  
in comune»

Rm 1,12

# Parrocchia Santa Maria di Lourdes

la  
nostra  
voce

FEBBRAIO  
2009

via Lomazzo 62 • Milano

02

## “C’era la Madre di Gesù” (Gv 2,1)

E’ la vigilia della festa di S. Maria di Lourdes. La festa della nostra parrocchia. La festa di tanti fedeli devoti, che arrivano alla nostra grotta come davanti allo specchio della Grotta di Lourdes.

Mi sono chiesto se è possibile vivere questa festa alla luce di uno slogan, di parole che possono illuminare la nostra fede e la nostra preghiera in quei giorni. Quest’ anno (in verità da tre anni) il nostro Arcivescovo ci ha chiamati a riflettere sul mistero grande dell’amore di Dio, che anima la vita della famiglia dei cristiani, e dalla contemplazione di questo Amore attingere la forza della nostra testimonianza e della nostra missione. Ho pensato allora di scegliere le parole dal Vangelo di Giovanni, nella pagina dove racconta l’episodio delle nozze di Cana: “C’era la madre di Gesù”. C’era allo spozalizio di alcuni amici di Gesù. C’era anche Lei invitata. C’era come Madre. Quando ha avvertito il disagio degli sposi perché era mancato il vino, come Madre ha provveduto come poteva: e ha potuto molto! Ha chiesto a suo Figlio Gesù, al Maestro, di provvedere Lui. E ritornò la festa, la gioia, la sazietà, la soddisfazione, l’onore degli sposi. E questa fu la prima volta che Gesù si rivelò come il suo Signore. Vorrei che questa partecipazione di Maria alla vita di Gesù e dei suoi amici fosse presente anche alla nostra festa. In questi mesi in parrocchia (grazie alla generosa e sapiente collaborazione della *Commissione parrocchiale per la pastorale della famiglia*) abbiamo avuto la possibilità e la grazia di incontrare numerosi giovani sposi, genitori di bambini piccoli, fidanzati. Li abbiamo incontrati e conosciuti nella preparazione della celebrazione del loro matrimonio, del battesimo dei loro figli... E proprio il giorno della nostra festa incontreranno il nostro Arcivescovo alla S. Messa delle ore 18.00. Vedo e vivo questi momenti con una grande gioia e con gratitudine al Signore che riscalda il cuore di questi nostri fratelli con l’effusione dello Spirito Santo. Sono primi passi e sono passi nuovi: cammino apre cammino.

Tutti rifletteremo nei prossimi giorni sul dono della nostra famiglia e cercheremo di capire, secondo la testimonianza dei vangeli e della tradizione cristiana, come Maria ha vissuto questo mistero nella sua vita di sposa e di madre. La predicazione abbondante, che ci offriranno tanti nostri amici, vescovi, sacerdoti diocesani e religiosi, sarà una occasione da non perdere. Il programma che abbiamo preparato è per la nostra conversione. Chiederemo anche a Gesù di farci comprendere come Egli ha voluto bene alla sua Mamma e come la sua Mamma ha voluto bene a Lui. In questa comunione ci starà la nostra festa.

Don Sergio

**CALENDARIO PARROCCHIALE DI FEBBRAIO**

<b>01 Domenica</b>	<b>IV domenica dopo l'Epifania</b> Ore 10.00 Animazione S. Messa Gruppo Giovani Ore 20.45 Formazione Dacanale Giovani		Ore 14.15 Meeting della pace ACR Ore 21.00 Equipes educatori delle medie
<b>02 Lunedì</b>	Presentazione del Signore Madonna della Candelora Benedizione delle candele Ore 16.00 Incontro catechiste III elementare Ore 21.00 Incontro genitori gruppo adolescenti Ore 21.00 A Sant' Ildefonso: Quinta lezione della Scuola per operatori pastorali	09 Lunedì 11 Mercoledì 14 Sabato	Memoria delle apparizioni della B. V. Maria a Lourdes Due giorni medie decanale
<b>03 Martedì</b>	Memoria di san Biagio vescovo e martire – Benedizione della gola Ore 16.00 Incontro catechiste IV elementare	<b>15 Domenica</b> 16 Lunedì	<b>VI domenica dopo l'Epifania – Domenica della divina clemenza</b> Due giorni medie decanale Ore 10.00 Animazione S. Messa III elementare Incontro di Azione Cattolica delle elementari Ore 21.00 A Sant' Ildefonso: Sesta lezione della Scuola per operatori pastorali
<b>04 Mercoledì</b>	Ore 18.00 Incontro catechiste V elementare Ore 21.00 Gruppo liturgico Oratorio	20 Venerdì	Ore 20.45 Scuola della Parola Adolescenti Ore 21.00 Equipes educatori Giovani
<b>05 Giovedì</b>	Primo giovedì del mese Ore 16.00 – 18.00 Adorazione eucaristica per chiedere il dono delle vocazioni sacerdotali, missionarie e religiose e per la santificazione dei diaconi, dei sacerdoti e dei vescovi	<b>22 Domenica</b> 23 Lunedì	<b>VII domenica dopo l'Epifania – Domenica del perdono</b> Ore 10.00 Animazione S. Messa IV elementare Ore 15.30 Sfilata di Carnevale Ore 21.00 Equipes educatori Adolescenti
<b>06 Venerdì</b>	Ore 21.00 Incontro genitori e padrini dei battezzandi del mese di febbraio	24 Martedì 25 Mercoledì	Ore 17.30 S. Messa IV elementare Ore 17.30 S. Messa V elementare
<b>08 Domenica</b>	<b>V domenica dopo l'Epifania</b> Ore 10.00 Animazione S. Messa gruppo di catechesi familiare	26 Giovedì 27 Venerdì 28 Sabato	Tre giorni sulla neve Tre giorni sulla neve Tre giorni sulla neve

**ORARIO CELEBRAZIONI LITURGICHE****Celebrazioni feriali**

ore 7.30 - S. Messa  
ore 8.15 - Lodi  
ore 8.30 - S. Messa  
ore 18.00 - S. Messa  
ore 18.30 - Vesperti

**Celebrazioni prefestive**

ore 18.00 - S. Messa

**Celebrazioni festive**

ore 7.30 - S. Messa  
ore 8.30 - S. Messa  
ore 10.00 - S. Messa  
ore 11.30 - S. Messa  
ore 18.00 - S. Messa

## 11 febbraio - APPARIZIONE DELLA MADONNA A LOURDES 1858-2009 – 151° anniversario

### “C’era la Madre di Gesù” (Gv 2, 1)

#### **Novena di preparazione da lunedì 2 a martedì 10 febbraio**

- Ore 8.15 Celebrazione delle Lodi mattutine.  
Ore 8.30 S. Messa con omelia – Al termine: S. Rosario.  
Ore 17.00 La preghiera dei bambini e dei ragazzi a Maria.  
Ore 17.30 S. Rosario  
Ore 18.00 S. Messa con omelia  
Ore 18.30 Celebrazione dei Vespri  
**La predicazione è proposta da padre Giuseppe Zito s.j. e da padre Camillo Ripamonti s. j.**

#### **Domenica 8 febbraio**

- Domenica 8 febbraio  
Ore 18.00 in Basilica S. Messa per gli esercenti e i commercianti con le loro famiglie.  
L’animazione liturgica della Messa è affidata al Coro della Basilica di S. Antonio (Via Farini).

#### **Incontri per gli adulti e i giovani**

- Lunedì 9 febbraio  
Ore 21.00 Ernesto Olivero, fondatore del SERMIG Servizio missionario giovanile “Maria e la pace”.  
Martedì 10 febbraio  
Ore 21.00 Padre Bartolomeo Sorge “Maria e il servizio all’uomo”.

#### **Mercoledì 11 febbraio MEMORIA DELLA PRIMA APPARIZIONE DELLA MADONNA A LOURDES 17° GIORNATA MONDIALE DELL’AMMALATO**

#### CELEBRAZIONI IN BASILICA:

- Ss. Messe ore 7.30 – 8.30 – 10.00 - 11.30 – 12.30 – 15.30 – 18.00  
S. Rosario alla grotta ore 8.00 – 9.30 – 11.00 – 13.00 - 15.00 – 16.30 – 20.00

- Ore 10.00 S. Messa celebrata da mons. ERNESTO COMBI, vicario episcopale.  
Ore 15.30 S. Messa con la benedizione ai malati celebrata mons. EROS MONTI, vicario episcopale per la vita sociale.  
Ore 18.00 S. Messa celebrata dal Cardinale DIONIGI TETTAMANZI, nostro Arcivescovo, con la presenza dei giovani sposi, dei fidanzati, dei genitori dei battezzandi.  
Ore 21.00 Processione aux flambeaux secondo questo itinerario: Basilica, Via Soldati, Via Induno, piazza Gerusalemme, Via Fauché Via Losanna, Via Marussig, Via Castelvetro, via S. Galdino, Via Lomazzo, Grotta.

**NB.** Per partecipare alla Benedizione dei malati nei posti riservati occorre munirsi del “biglietto d’invito” gratuito, che si può ritirare presso l’ufficio parrocchiale (ore 9-12; 17-19). Chi invece avesse necessità di essere trasferito in automobile o in autoambulanza telefoni al 3386545178.

#### **ADORAZIONE EUCARISTICA**

Nella cappella dell’Oratorio è esposto il SS.mo Sacramento per l’adorazione a partire dalle ore 9.00. La preghiera verrà proposta dalle Suore Carmelitane. Ore 20.30: Compieta e riposizione.

#### **LE CONFESIONI**

Saranno a disposizione numerosi confessori per tutta la giornata.

#### **LA CARITÀ E LA SOLIDARIETÀ**

Nei giorni della novena e della festa si raccoglieranno intenzioni di Ss. Messe “in onore della Madonna” e per i defunti. Saranno consegnate a sacerdoti che ne hanno bisogno e ai missionari.

## SOMMARIO

- |        |                          |        |                                     |
|--------|--------------------------|--------|-------------------------------------|
| Pag. 1 | Articolo don Sergio      | Pag. 5 | “Voglio parlare con te...”          |
| Pag. 2 | Calendario parrocchiale  | Pag. 6 | Pellegrinaggio a Lourdes            |
| Pag. 3 | Appuntamenti 11 Febbraio | Pag. 7 | Testimonianza                       |
| Pag. 4 | Il gioco dell’angelo     | Pag. 8 | Anagrafe Parrocchiale e Riflessioni |

# Ho letto per Voi

Forse ricordate “L’ombra del Vento”, opera prima di Ruiz Zafon Carlos, libro letto ed apprezzato da moltissime persone, di cui ho consigliato la lettura su queste pagine lo scorso anno. Lo stesso autore ha pubblicato recentemente un nuovo romanzo: “Il gioco dell’angelo”, non me lo sono lasciato scappare e ve ne propongo la lettura.

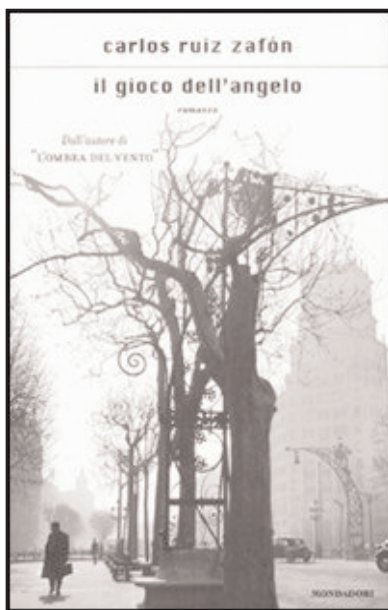
L’ambiente è Barcellona negli anni Venti, il protagonista, David Martin, ha un grande sogno, diventare scrittore; inaspettatamente gli si offre la possibilità di pubblicare un suo racconto: è un successo ed i primi guadagni lo rendono euforico.

Martin è impiegato presso un modesto quotidiano, “La Voce dell’Industria”, e il racconto rappresenterà il primo d’una fortunata serie che andrà sotto il titolo di “Misteri di Barcellona”. Gli inizi della sua carriera letteraria gli procurano tuttavia non solo le invidie dei colleghi, ma anche l’inter-

interessamento assiduo nei suoi confronti da parte d’un misterioso e potente personaggio, di nome Andreas Gorelli, che si rivela, da subito, un individuo destinato a portare incredibili sconvolgimenti nella vita di David. Egli dapprima gli darà appuntamento in una casa di Barcellona che, come David scoprirà in seguito, non esiste più da anni, gli restituirà quindi la sua copia di “Grandi Speranze”, il capolavoro dickensiano, su cui il giovane scrittore aveva intessuto i suoi primi sogni di lettore bambino, ma soprattutto gli predirà il futuro sull’amore tra lui e Cristina.

È proprio da quel momento, tuttavia, che la sua vita inizierà a porgli interrogativi per i quali non ha immediata risposta, esponendolo come mai prima di allora ad imprevedibili azzardi e travolgenti passioni, crimini efferati e sentimenti assoluti, lungo le strade di una Barcellona ora familiare, più spesso sconosciuta e inquietante, dai cui angoli fanno capolino luoghi e personaggi che i lettori de “L’ombra del vento” hanno già imparato a conoscere. Quando David si deciderà ad accettare la proposta del misterioso editore, Gorelli, di scrivere un’opera immane e rivoluzionaria, destinata a cambiare le sorti dell’umanità, non si renderà conto che, al compimento d’una simile impresa, ad attenderlo non ci saranno soltanto onore e gloria...

Nel libro, scritto benissimo, atmosfere splendide e momenti di tensione non mancano. Ciò che notavo nel corso della



lettura è che spesso si assottigliava lo spazio che mi restava da leggere e riscontravo che la storia ancora non aveva ancora preso il volo. Ne “L’Ombra del vento” bastava pazientare per le prime 100 pagine per dare addio a qualsiasi impegno con l’esterno, ci si ritrovava coinvolti in una trama che sembrava di vivere in prima persona.

Ne “Il gioco dell’angelo” la “discesa nell’inferno” delle prime 100 pagine lascia fuori il lettore dalle emozioni perché il personaggio non è sufficientemente “coinvolgente”; molti punti in più guadagna invece la guest star Isabella e “Sempere padre”, il libraio, anche se, questo ultimo, non è, temporalmente, ben collocato.

Nel “Il gioco dell’Angelo” lo spazio tra il mondo reale ed una dimensione onirica e soprannaturale si allarga sempre più per arrivare ad un finale emozionante, dove il vero gioco è quello del tempo, il cui movimento non è più rettilineo ma una spirale;

infatti, momenti lontani, si incontrano in punti dove la ragione non concederebbe loro spazio, ma il sentimento e la dimensione dei sogni e dei desideri si.

Molto del presunto soprannaturale comunque è puro simbolismo, un drammatico parallelo tra la vita delle opere create dalla penna dello scrittore e la sua stessa esistenza personale, tra le sue aspirazioni e la sua salute: si passa dall’inedia morale e sentimentale, quando scrive storielle di successo ma in cui non si riconosce, alla malattia incurabile che rappresenta l’agonia del suo essere scrittore, della sua ispirazione, del bisogno vitale e crudelmente negato, ciò che lui vorrebbe veramente esprimere tramite le sue pagine per essere riconosciuto ed apprezzato.

La fantomatica ed onirica operazione di guarigione, cui viene sottoposto il protagonista, rappresenta la rinascita di fronte alla possibilità d’essere gratificato per la propria opera e di poter affrontare una nuova sfida.

Qualcuno potrebbe obiettare che la parte soprannaturale fa perdere punti al romanzo ma ricordo che storie come “Il Signore degli anelli” non sono esattamente razionali e realistiche eppure hanno emozionato milioni di lettori. La storia, il racconto, sono solo un mezzo per farci arrivare un messaggio e più questo rimane e passa da un lettore all’altro più l’autore ha colpito nel segno.

**UB**

## SERVIZI VARI

### Ufficio parrocchiale

Presso la sacrestia nei giorni feriali

**Ore 9-10; 17.30-19.**

### Segreteria Caritas

Nella sala campanile - Lunedì e giovedì

**ore 17 - 19.**

### Patronato ACLI

In via Lomazzo 57 (Sala “Don Felice”)

**Martedì ore 14,30 - 17,30**

# “Voglio parlare con te”...

Cosa sarà mai questo progetto di cui vediamo locandine e sentiamo parlare?

Per troppo tempo la nostra comunità è stata poco attenta ai disagi e ai bisogni degli anziani, che sono una realtà della nostra parrocchia come della nostra società. Una società che invecchia anagraficamente ma non può invecchiare nello spirito.

Dal desiderio di essere attenti a chi ci circonda, dal bisogno di fare comunione tra noi che celebriamo l'Eucaristia è nato un grande progetto. Un progetto finalizzato a dar voce agli anziani e alle persone sole, a non emarginarli nella loro condizione; un progetto in cui la Caritas parrocchiale e la comunità lavorano insieme, tenendosi per mano, cercando di far maturare negli animi quella condizione che si può definire “buon vicinato”, posizione del cuore in cui presto la mia attenzione alle persone anziane che mi circondano e me ne prendo cura. Non grandi gesti ma un sorriso, una parola. Accorgersi degli altri sembra una condizione naturale ma di fatto è qualcosa di straordinario che nasce da un cuore attento e caritatevole.

Troppe volte sentiamo parlare di desolazione degli anziani e ascoltiamo con le orecchie ma non con il cuore, anestetizzati da tante notizie ci sentiamo impotenti. Eppure la missione di ciascuno si può realizzare nella quotidianità, semplicemente prestando attenzione, cercando di conoscere chi ci abita accanto, preoccupandoci se non incontriamo il nostro vicino e suonando alla sua porta magari anche solo per dargli il buongiorno. I rapporti che possono nascere sarebbero straordinari.

Un tempo le case di ringhiera erano le abituali situazioni abitative del nostro quartiere ed erano fucine di buon vicinato, ora le nostre porte di legno rinforzato e antisfondamento diventano veri ostacoli alla comunicazione.

Il progetto “Voglio parlare con te” ha preso avvio nel mese di ottobre 2008, si è articolato in diverse tappe: prima abbiamo sensibilizzato la comunità con locandine, volantini e avvisi ad ogni S. Messa per circa sei settimane; poi abbiamo raccolto dati e disponibilità (volontari), segnalati attraverso i volantini e non, aggiornando così una vecchia mappatura esistente. Solo allora è partita la fase operativa: visita agli anziani (circa 80) da parte dei vo-

lontari, prima del S. Natale, che unitamente agli auguri hanno consegnato un opuscolo con alcuni numeri utili. Si sono unite le segnalazioni da parte dei nostri sacerdoti, in occasioni delle benedizioni natalizie.

Grazie alle relazioni dei nostri volontari, che hanno contattato gli anziani, è stata accertata la situazione, anche se ancora parziale, degli anziani della nostra parrocchia. I bisogni da loro espressi, vengono valutati oggettivamente e soggettivamente dal nostro centro d'ascolto, per dare loro risposta.

Il rapporto che i volontari avranno con loro, avrà uno stile evangelico, la carità che si apre alla persona intera e non solo ai suoi bisogni, si coinvolgeranno, accogliendoli si farà spazio per coloro che ci hanno preceduto, che sono memoria delle nostre radici e maestri di vita.

Stiamo pensando di poter offrire un luogo conviviale, sul territorio, per tutti gli anziani autosufficienti, della nostra parrocchia e non, per poter trascorrere qualche pomeriggio in serena e gioiosa compagnia. Un'idea c'è, speriamo di poterla attuare.

E' ovvio, che questo non è la soluzione di tutto, tanto ancora dovremo fare affinché il nostro cuore sia aperto a tutti i fratelli e le sorelle. Siamo in cammino e la strada è lunga ma insieme e con l'aiuto del Signore ce la possiamo fare. Ecco perciò il senso di “Voglio parlare con te”: vorremmo proprio parlare con te che leggi, che tu sia un anziano o giovane che tu desideri scambiare due parole o offrire una briciola del tuo tempo per farti prossimo. Siamo tutti semplici collaboratori di un cammino che è della comunità cristiana. Ma la carità delle opere assicura una forza inequivocabile alla carità delle parole.

## La Caritas Parrocchiale

*...L'amore non fa nessun male al prossimo: pieno compimento della legge è l'amore. Questo voi farete, consapevoli del momento: è ormai tempo di svegliarvi dal sonno, perché la nostra salvezza è più vicina oggi, di quando diventammo credenti. (Lett. di S. Paolo ai Romani 13,10-11)*

## TELEFONI PARROCCHIALI

Don Sergio Gianelli - Parroco	<b>02.34.48.30</b>	Don Mirko Guardamiglio	<b>02.87.38.85.08</b>
Don Emilio Scarpellini - Oratorio	<b>02.33.14.827</b>	Suore Carmelitane	<b>02.33.11.227</b>
Don Abele Ceroni	<b>02.31.44.10</b>	Centro di Ascolto Caritas	<b>02.345.38.137</b>
Msg. Giorgio Colombo	<b>02.33.61.06.84</b>		

# IL PELLEGRINAGGIO A LOURDES



Per chi, come me, ha vissuto quasi la totalità della vita, ormai discretamente lunga, all'ombra di una grotta in Via Monviso, con tanto di Madonna di Lourdes, Bernardette, molti fiori, molti ceri, davanti alla quale ho spesso pregato ed i miei figli hanno pregato e giocato per anni, insieme agli amici, all'uscita dalla scuola, il "bisogno", la "necessità" di un pellegrinaggio a Lourdes potrebbe essere meno forte che per altri.

La fede popolare ha scelto di erigere questa grotta di Via Monviso prima ancora che esistesse la Basilica, in fondo la Madonna di Lourdes è quasi .. parrocchiana...

La notizia del Pellegrinaggio Diocesano dal 23 al 28 Giugno del 2008, in occasione del 150° anniversario delle Apparizioni, con la presenza di sua Em.za

Cardinale Dionigi Tettamanzi, ed il ricordo di tante letture fatte ed ascoltate nelle giornate dell'11 Febbraio, "... costruite una cappella e venite in processione" sono stati decisivi...eccoci in viaggio, un lungo viaggio in pullman, un vero pellegrinaggio, lento, con molte tappe, con il tempo per parlare fra noi pellegrini, di conoscerci, ma anche per stancarci, talvolta anche per non accettarci. Poi, finalmente, ecco Lourdes: un continuo interminabile bagno di folla; a volte, quando riusciamo ad avere un momento di riflessione, ci chiediamo come sia cominciata questa avventura, poi desideriamo che non finisca mai.

Gli sguardi di tutta la folla sono amorosi ed attenti ai malati, veri protagonisti, assoluti dominatori incontrastati del luogo; a questi sguardi affettuosi della folla i malati rispondono silenziosamente con un atteggiamento sempre composto e sereno di chi sta al posto suo, perché lì, davanti alla grotta della Madonna di Lourdes lo spazio e l'attenzione è proprio per loro.

Quasi, se non hai importanti miracoli da chiedere, ti senti un inutile turista, poi la consapevolezza della tua fragilità, delle difficoltà quotidiane, ti fa chiedere spontaneamente l'aiuto di Maria, che ha accettato la vita come una consapevole donazione.

Ecco ora sei di Lourdes, segui ogni iniziativa, come se l'avessi fatto per anni, nulla ti sembra troppo, risistemi rapidamente le priorità della vita, pronunciate il tuo "sia fatta la Tua volontà", sorridi a tutti (o quasi) e preghi con così tante persone, che non conosci, da sentirti strano ed arricchito e già fai piani per quando tornerai.

Ti hanno detto "gli amici evoluti", che Lourdes è un unico mercato, che il turista è spremuto, che si capisce la reazione di Gesù al tempio contro i mercanti... ma quando giungi al perimetro della grotta tutto ciò si dimentica, il mondo è al di là, qui c'è solo Maria, la Madre fedele, l'Amica dei sofferenti, la Pace.

Benedica tu in mulieribus!

**Annamaria Campanari**

## PROPOSTE FORMATIVE RAGAZZI E GIOVANI

Catechesi 3ª elementare  
Catechesi 4ª elementare  
Catechesi 5ª elementare  
Catechesi 1ª media

martedì ore 17  
mercoledì ore 17  
venerdì ore 17  
sabato ore 17.30

Catechesi 2ª media giovedì ore 18.30  
Catechesi 3ª media giovedì ore 18.30  
Catechesi adolescenti lunedì ore 18.30  
Catechesi giovani venerdì ore 19.30

## TESTIMONIANZA SULLA MADONNA DI LOURDES

Grazie Madre cara!

Tu sai bene come sono arrivato alla Tua casa, qui a Milano quattro anni fa.

Tu Mamma del cielo tutto hai visto ed accolto.

Tu Padre del cielo tutto hai visto e preso nelle tue mani forti e tenerissime.

Il Signore mi ha accompagnato per mano, come per il profeta Geremia, sino nel fondo della cisterna, dove, a mollo nel fango, è avvenuto il miracolo.

E' il Signore Dio Padre che compie i miracoli: un giorno mi

hai tratto dalla polvere della terra, in questi anni mi hai fatto risalire dal fango e mi hai rinnovato.

Cara Mamma del cielo, grazie per aver piegato le ginocchia accanto a me ed aver pregato con me e per me. Tu, come ogni mamma, che è stata sulla terra, condividi le gioie ed i dolori, le fatiche ed i successi dei tuoi figli.

E' successo, che, accogliendomi nel tuo grembo, il Signore ha potuto generarmi ad una vita nuova, attraverso anche la presenza della mia mamma sulla terra.

Grazie Padre caro!

Tu, Padre del cielo, stai portando a compimento l'opera che hai iniziato in me nel giorno del Battesimo, attraverso il sacramento dell'ordine sacro: rendermi figlio nel tuo Figlio Unigenito.

In questi anni, accanto a te, ne sono certo, vi è anche il mio papa della terra, che in te tutto vede e tutto sente.

Grazie papa della terra, perché nelle mie mani vedo le tue mani, nel mio volto vedo il tuo volto.

Papà prega per me, perché diventi un uomo maturo



come Gesù che tu ora vedi risorto e glorioso. In questa nuova famiglia, che è fra il cielo e la terra (ho una Mamma in cielo ed una mamma sulla terra, e ben due papà nel cielo) desidero ringraziare tanti fratelli. In primo luogo coloro che mi vogliono bene, perché siete fonte di grande consolazione attraverso i vostri gesti squisiti per la loro semplicità: una telefonata, un caffè preso assieme, il cibo che ci donate, la stima che ci trasmettere attraverso uno sguardo sorridente

e parole di conforto.

In secondo luogo coloro che rendono il cammino più faticoso e più lento, perché mi conducono all'umiltà e alla pazienza e mi aiutano a comprendere bene le fasi:

“Il Signore, che è buono, fa sorgere il sole suoi buoni e sui cattivi, fa piovere sul campo dei giusti e degli ingiusti” perché “Il Signore non gode della morte del peccatore, ma che si converta e viva” così “Tu Signore usi pazienza con coloro che sbagliano perché si ravvedano”!

In modo particolare, nessuno ne abbia a male, vorrei ringraziare le sorelle che vivono lo stato di particolare dedizione al Signore. Voi sapete, ed anche io so, care “sorelline” la stima e l'affetto che ci lega per il lavoro, la preghiera e la gioia che condividiamo.

Ringrazio i confratelli nel sacerdozio, perché con le parole e con l'esempio mi testimoniano come non devo essere se desidero essere un santo sacerdote.

**Don Mirko Guardamiglio**

### PROPOSTE FORMATIVE ADULTI

#### Catechesi

lunedì ore 16.30 (via Lomazzo 57)  
 mercoledì ore 21.00 (via Lomazzo 62)  
 giovedì ore 16.30 (via Lomazzo 57)

#### Coro parrocchiale

lunedì ore 21.00 (presso la sala di via Induno, 12)

#### Corso fidanzati

prendere contatto con il parroco

#### Sito internet:

[www.santamariadilourdes.it](http://www.santamariadilourdes.it)

## ANAGRAFE PARROCCHIALE

Dal 25 dicembre 2008 al 18 gennaio 2009

### *Rigenerati nello Spirito con il S. Battesimo:*



- Lovelli Clarissa
- Flores Caterina
- Toccaceli Tranelli  
Francesco
- Sprovieri Sissy Luisa
- Scarselli Sofia



### *Sono tornati alla Casa del Padre:*

- Pizzigoni Tullia,  
di anni 83
- Cattaneo Vittorina,  
di anni 91
- Cortiana Loredana,  
di anni 77
- Caretta Bruno,  
di anni 91
- Viola Giuliano,  
di anni 82
- Giunta Santina,  
di anni 84

## L'INGENUITÀ

L'ingenuità è una forza che gli astuti hanno torto di disprezzare. Di solito, coloro che hanno un grande spirito l'hanno l'ingenuo. Ho appaiato due citazioni di autori diversi. La prima è del nostro scrittore Arturo Graf (1848-1913) ed è desunta dal suo "Ecce Homo"; la seconda risale al grande Montesquieu, filosofo e letterario del Settecento, ed è tratta dai suoi "Quaderni". Entrambe le osservazioni s'annodano attorno a un unico tema, l'ingenuità.

Certo, Graf, ci fa supporre che sia facile disprezzare questa caratteristica e ne siamo tutti ora vittime ora carnefici, quando cadiamo in atti spontanei e un po' sprovveduti o quando sbeffeggiamo qualche persona troppo candida. Si dice che la frase "O sancta simplicitas!" sia stata pronunciata dal riformatore boemo Jan Hus, vedendo un cittadino condannato al rogo che, nel 1415 a Costanza, aiutava a sistemare e aggiungeva fascine alla pila sulla quale doveva salire...! Eppure ha ragione Montesquieu quando accosta ingenuità a grandezza d'animo. Forse bisogna cambiare sostantivo e, sulla scia del significato latino originario, parlare piuttosto di sincerità, schiettezza, innocenza.

Queste sono, infatti, doti e non carenze e rivelano una nobiltà d'animo, una dignità spirituale, una coerenza che non ha nulla a che spartire con la sventatezza, la sprovvedutezza, la dabbenaggine. Per questo, ritrovare la naturalezza sincera in un mondo così artefatto come il nostro è una scelta di moralità e di autenticità.

Certo si può correre il rischio di essere penalizzati, ma è ben più alta come ricompensa la serenità della coscienza, la coerenza e la limpidezza interiore. Il vero "ingenuo" non è un semplicito ma una persona "in cui non c'è falsità" come il Natanaele del Vangelo di Giovanni (1,47).

**Mons. Gianfranco Ravasi**

Santa Maria, madre di Dio, conservami un cuore di fanciullo,  
puro e limpido come acqua di sorgente.

Donami un cuore semplice

che non si ripieghi ad assaporare le proprie tristezze:

un cuore magnanimo nel donarsi, facile alla compassione;

un cuore fedele e generoso,

che non dimentichi alcun bene e non serbi rancore di alcun male.

Rendi il mio cuore dolce e umile,

che ami senza esigere di essere riamato,

contento di scomparire in altri cuori

sacrificandosi davanti al Tuo Figlio Divino;

un cuore grande ed indomabile

così che nessuna ingratitudine lo possa chiudere

e nessuna indifferenza lo possa stancare;

un cuore tormentato dalla gloria di Gesù Cristo,

ferito dal Suo amore con una piaga che non rimargini se non in cielo.

**P. L. de Grandmaison S.J.**

## ABBONAMENTO A "IL SEGNO"

La famiglia ..... residente in  
via ..... Milano, prenota un abbonamento

annuale a "Il Segno", mensile della Diocesi di Milano, contenente il notiziario della  
Parrocchia Santa Maria di Lourdes.

Abbonamento annuo: € 16 - sostenitore: € 18